



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PARADISO"

VIA del Fante n. 18 – 98168 Messina – Tel. 090 357135 – Cod.  
MEIC8AE00T Email: [MEIC8AE00T@istruzione.it](mailto:MEIC8AE00T@istruzione.it) - Pec:  
[MEIC8AE00T@pec.istruzione.it](mailto:MEIC8AE00T@pec.istruzione.it) Cod. fiscale: 97110530835 - Sito  
internet: <http://www.icparadisomessina.edu.it/>

### LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA



#### **PREMESSA.**

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo"

(dalle "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO, 2012).

**La valutazione** è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti e si riferisce ai percorsi effettuati dall'alunno, sia in relazione al curriculum sia in riferimento al processo globale di maturazione.

La valutazione, infatti, non deve valutare le performance ma deve tenere conto dei processi cognitivi attivati dai singoli alunni e dei livelli di partenza, sempre nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

La valutazione sarà:

- **DIAGNOSTICA/INIZIALE**: ha la funzione di evidenziare il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunno prima dell'inizio di un percorso di

apprendimento e permette quindi di impostare gli obiettivi didattici in relazione ai bisogni educativi emersi.

- **FORMATIVA/ IN ITINERE:** prova, non necessariamente formalizzata attraverso un voto, che si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di ricavare informazioni su come lo studente apprende, per orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace.

Si tratta di una valutazione personale e non comparativa. Misurare i risultati raggiunti dallo studente in relazione a un obiettivo formativo: livelli successivi di apprendimento. Una valutazione formativa non prevede tanto voti quanto dei feedback qualitativi. La stessa raccolta dei feedback ha l'obiettivo di migliorare l'esperienza di apprendimento sul breve, medio e lungo periodo.

In sintesi: la valutazione formativa non serve a misurare i progressi degli studenti ma a monitorarli.

- **SOMMATIVA:** prova che serve soprattutto ad accertare se le competenze che caratterizzano il curriculum di una disciplina in un certo tratto del percorso sono state acquisite e se sono stati raggiunti i livelli base previsti.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis stabilisce infatti che, “a decorrere dall’A.s. 2020-2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti”.

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

La valutazione riguarderà il:

- **SAPERE:** conoscenze e abilità;
- **SAPER FARE:** competenze;
- **SAPER ESSERE:** livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri.

## Valutazione degli apprendimenti

La valutazione avrà come base lo standard minimo che deve essere raggiunto da ciascun alunno e terrà conto dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno da questo standard in relazione a:

- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Le prove di verifica intermedie, periodiche e finali, sono finalizzate ad accertare:

- ✓ il livello di autonomia personale raggiunto;
- ✓ l'evoluzione del processo di apprendimento;
- ✓ il livello degli apprendimenti disciplinari raggiunto;
- ✓ l'acquisizione di competenze; o i progressi rispetto alla situazione iniziale;
- ✓ l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- ✓ il modo di relazionarsi;
- ✓ le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

L'impianto valutativo dispone di criteri di valutazione oggettivi e condivisi espressi in quattro livelli definiti ministerialmente:

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperiti altrove, in modo autonomo e con continuità.

Essi vengono definiti sulla base delle seguenti dimensioni che ne caratterizzano il valore:

- autonomia
- tipologia
- risorse
- continuità

Per l'insegnamento della Religione Cattolica, per l'Alternativa alla Religione Cattolica, la valutazione continuerà ad essere espressa mediante un giudizio sintetico ai sensi del D. Lgs. 62/2017.

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo sociale dell'alunno DVA va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità; per gli alunni stranieri, DSA e BES la valutazione farà riferimento agli obiettivi enunciati nel PDP.

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento viene espresso con un giudizio sintetico, tenendo in considerazione le competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla normativa vigente e l'indicatore riguardante:

- il rispetto delle regole di convivenza civile (rispetto dell'ambiente scolastico, delle cose, delle persone);
- l'impegno;
- l'interesse;
- la partecipazione alle attività scolastiche.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA**

<b>Descrizione del comportamento</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>
<p><b>Comportamento pienamente rispettoso delle persone, adulti e pari; ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola.</b>  <b>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.</b>  <b>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.</b>  <b>Collaborazione costruttiva nei lavori di gruppo.</b>  <b>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</b></p>	<b>OTTIMO</b>
<p><b>Comportamento rispettoso delle persone, adulti e pari; ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola.</b>  <b>Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari.</b>  <b>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo.</b>  <b>Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</b></p>	<b>DISTINTO</b>
<p><b>Comportamento in generale rispettoso delle persone, adulti e pari; ordine e cura degli ambienti e materiali della Scuola.</b>  <b>Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità.</b></p>	<b>BUONO</b>

<p><b>Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo.</b>  <b>Collaborazione nei lavori di gruppo.</b>  <b>Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.</b></p>	
<p><b>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, adulti e pari; discreta cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.</b>  <b>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari. Partecipazione generalmente adeguata alla vita della classe e alle attività scolastiche.</b>  <b>Collaborazione non sempre attiva nei lavori di gruppo.</b>  <b>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse.</b></p>	<b>DISCRETO</b>
<p><b>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola.</b>  <b>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</b>  <b>Frequenza saltuaria e impegno discontinuo verso lo studio, solo dietro sollecitazione porta a termine le consegne. Metodo di studio disorganico.</b>  <b>Poca collaborazione nei lavori di gruppo.</b>  <b>Modesta partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche.</b></p>	<b>SUFFICIENTE</b>
<p><b>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, adulti e pari; poca cura degli ambienti e dei materiali della scuola.</b>  <b>Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.</b>  <b>Frequenza irregolare e mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola. Limitata autonomia operativa. Metodo di lavoro disorganico.</b>  <b>Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo.</b>  <b>Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche ed extrascolastiche.</b></p>	<b>INSUFFICIENTE</b>

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria si fondano su decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla classe prima della scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:

- a) mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in almeno tre aree disciplinari, accompagnato dalla presenza di un profilo fortemente inadeguato rispetto alla maturità prevista per l'età;

b) numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio-sanitarie documentate.

La scuola, in caso di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare le strategie di recupero e supporto.

Durante l'anno scolastico verranno attivate specifiche strategie ed azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento, quali:

- recupero curricolare tramite compiti individualizzati;
- azioni di potenziamento formativo attraverso attività ludico/laboratoriali di gruppo e individuali con l'ausilio anche di supporti multimediali;
- attività di recupero nel piccolo gruppo;
- fermo didattico.

L'eventuale non ammissione dovrà essere accompagnata da dettagliata relazione e successivamente presentata alla famiglia non come penalizzazione, ma come possibilità di fruire di tempo maggiore per il processo di crescita del bambino.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai Docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica:**

per gli alunni della scuola primaria, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nelle rubriche valutative e nel documento di valutazione.